una specialità dell'Austria. La cosa ha forse il suo lato pratico, giacchè ognuno può dare così al monumento il significato che crede. A Pola, per esempio, in piazza Alighieri, vi è una piccola statua di donna con la corona turrita. Per gli uni essa è il simbolo dell'antichissimo Municipio di Pola: per gli altri rappresenta l'Italia. Così tutti contenti!

Pola. - Tempio di Roma e di Augusto.

Artisticamente però, e per gli uni e per gli altri, è una ben povera cosa, e non ci si fermerebbe nemmeno a guardarla se non avesse codesto doppio significato, sopratutto in un paese nel quale, oltre all'anfiteatro, vi sono ancora parecchi altri ricordi dell'epoca romana assai ben conservati e di un grande interesse storico, come il Tempio di Roma e di Augusto, l'arco di Sergi e gli archi di Porta Gemina. L'anfiteatro, anche esso a tre ordini ma più piccolo del Colosseo ebbe la medesima sorte dell'anfiteatro di Roma, poichè per secoli servì ugualmente come cava di materiale per le costruzioni dei dintorni. E' un miracolo non sia stato del tutto demolito! Certamente se venissero fatti degli scavi in vari punti della città e anche nell'anfiteatro stesso i resultati sarebbero interessanti: ma per l'archeologia — l'ho già osservato — il Governo Austriaco non è molto tenero, e a Pola poi si è occupato esclusiva-